

RIFLESSIONE DI DON MARIO
UNGUENTO PER IL CUORE
Dialogo con lo Spirito Santo

Non se ne può fare a meno di interpellare e lasciarsi interpellare. Lo Spirito è Vento che ti invade da ogni parte. E' Fuoco che divampa incontrollabile, bruciando scorie e immondizie. E' Olio che ti scioglie ogni legatura. E' Colomba che ti rende fecondo di figli e di amore.

Nei vangeli del Natale è il Grande Presente.

“Lo Spirito Santo scenderà su di Te, Maria”. E Maria concepì per opera dello Spirito Santo. Senza conoscere uomo.

“Giuseppe i tuoi sogni sono Io. Sono Io, lo Spirito, che ti parlo e ti do forza e ti faccio “padre” agli occhi di tutti. Giuseppe, sono Io il tuo silenzio. Così prezioso per fare spazio ad ogni Parola che esce dalla Bocca di Dio”.

I pastori capiscono e sono attratti. Le attrazioni dell'amore messe nel cuore dallo Spirito di amore.

I magi sono messi su una via per loro sconosciuta ma terribilmente affascinante. Il fascino che provano i cercatori di Dio sono una delicata “graziosità” dello Spirito.

Lo Spirito Santo è sul Bambino e lo manda per annunciare la libertà ai prigionieri, la gioia ai poveri e a tutti un interminabile anno di grazia.

E' lo Spirito il custode del grembo di Maria, la donna e custodisce pure tutte le parole, gli avvenimenti, le infinite venature di tutto ciò che la donna ascolta, vede e tocca con le sue mani.

Lo Spirito ha messo in noi la grazia dell'Avvento che abbiamo vissuto, il tripudio per la nascita del Bambino atteso, la decisione di rimanergli fedeli, perché il suo Amore lo esige.

Spirito Santo di Dio, ci dirai, un giorno, i tuoi pensieri “su tutto ciò che abbiamo udito e visto”?

“Ve lo dico subito.

Voi avete sperimentato l'amore misericordioso di Dio. Eravate nemici e lontani e Lui, il Signore, ha sperimentato tenerezza per voi. Vi ha cercato per secoli, in molto modi.

Stava soltanto preparando la venuta di Gesù, il Figlio Unigenito e Amatissimo.

Questo era ed è il “tempo compiuto”.

Quel Bambino è lo Spirito di Amore indicibile tra il Padre e Gesù. Guardatelo con gli occhi. Ma guardatelo soprattutto col cuore, se volete veramente incontrarlo.

La Madre. E' la donna dell'obbedienza amorosa. Aperta alla vita, lei sempre vergine. Perciò feconda per opera dello Spirito. Miracolo del Signore Dio.

Giuseppe, è l'uomo incantevole del Silenzio e della docilità. Pronto ad ogni rischio, perché pronto a cogliere ogni palpito di amore del Figlio e della Madre.

I pastori, assetati di giustizia e di pace. Interlocutori semplici ed eloquenti della bella notizia. Raccontata da popolani schietti e capaci di meraviglia.

I magi, viandanti in cerca di conoscenza e di risposte appaganti. Problematici non per moda, ma per vocazione. Come chi si lascia conquistare da Dio, arrendendosi alla sua evidenza, non evidente.

Voi. Dopo oltre duemila anni. Ancora davanti al presepio. Ancora a cantare la Natività del Signore. Come ve la suggerisco Io, lo Spirito, ad ogni istante. Voi che amate Gesù e che volete amarlo in maniera sempre più calda e veritiera”.

Venga davvero lo Spirito, ad ogni istante, con le sue turbolenze di grazia.

Venga davvero lo Spirito, all'inizio di un nuovo anno, per insaporirlo della sua Presenza e della Presenza di Gesù, profumo prezioso e inimitabile del Signore.

Venga lo Spirito a riempirci dei suoi Doni, così diversi da quelli che ci stordiscono gli occhi, in questi giorni.

Amore, Gioia, Pace, Pazienza, Benevolenza, Bontà, Fedeltà, Dominio di sé.

